



MODULO DI ISCRIZIONE

da inviare a Euro.Act s.r.l. via fax allo 0532-19.11.222
entro il **VENERDÌ** della settimana precedente alla data del corso

**COMPILARE TUTTI I CAMPI
ED INVIARE UN MODULO DISTINTO
PER OGNI PARTECIPANTE**

DATI per la fatturazione:

RAGIONE SOCIALE/COGNOME E NOME _____

VIA _____ N° _____

CAP _____ LOCALITÀ _____ PROV. _____

TEL. _____ FAX _____ E-MAIL _____

CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

DATI del partecipante:

COGNOME E NOME _____ E-MAIL _____

ENTE _____ UFFICIO _____

Data ____ / ____ / _____

Firma _____

CHIEDO l'iscrizione al corso:

► **BOLZANO, SET 2014:**

30/09/2014 I rischi inerenti l'operatività sia funebre che cimiteriale

► **SCHIO (VI), OTT 2014:**

02/10/2014 Requisiti strutturali dei cimiteri in Veneto e aspetti amministrativi delle concessioni cimiteriali

► **FERRARA, OTT 2014:**

08/10/2014 Gestione operativa e documentale dei rifiuti cimiteriali e da crematori

09/10/2014 Cremazione, conservazione e affido delle ceneri

10/10/2014 Processi trasformativi cadaverici e modalità di intervento. Le conoscenze essenziali per poter praticare la tanatocosmesi

► **ROMA, OTT-NOV 2014:**

07/10/2014 Le novità sull'affidamento *in house* di cui alla nuova Direttiva appalti 2014/24/UE

18/11/2014 Come gestire il rapporto con i dolenti nell'attività professionale. Consigli pratici per gli operatori funebri e cimiteriali

19/11/2014 Ritualità nelle sepolture di islamici, ebrei ed ortodossi

26/11/2014 Operazioni cimiteriali: pratica e sicurezza. Parte I

27/11/2014 Operazioni cimiteriali: pratica e sicurezza. Parte II

Come Abbonato normale o prof.le al sito www.euroact.net o Come Socio di FederUtility-SEFIT al costo di € 250,00 + IVA (*)

Come NON Abbonato NÉ Socio di cui sopra al costo di € 300,00 + IVA (*)

OPPURE

ACQUISTO un pacchetto formativo:

(dei corsi organizzati da Euro.Act s.r.l.)

Come Abbonato normale o prof.le al sito www.euroact.net o Come Socio di FederUtility-SEFIT al costo di € 1.250,00 + IVA (*) per 5 PARTECIPAZIONI al costo di € 2.500,00 + IVA (*) per 10 PARTECIPAZIONI

Come NON Abbonato NÉ Socio di cui sopra al costo di € 1.500,00 + IVA (*) per 5 PARTECIPAZIONI al costo di € 3.000,00 + IVA (*) per 10 PARTECIPAZIONI

L'acquisto del pacchetto 5 PARTECIPAZIONI – da effettuare nel corso di un anno solare – dà diritto all'attivazione gratis di 1 abbonamento NORMALE annuo al sito www.euroact.net (del valore di 230,00 €), mentre l'acquisto del pacchetto 10 PARTECIPAZIONI dà diritto all'attivazione gratis di 1 abbonamento PROFESSIONALE annuo al sito www.euroact.net (del valore di 575,00 €), a condizione che fatturazione e pagamento avvengano in data precedente all'effettuazione del primo corso.

◆ **CANCELLAZIONE DELL'ISCRIZIONE:** se la comunicazione – da effettuare per mail o fax – avviene più di 3 (tre) giorni prima della data del corso, dovrà essere corrisposta ad Euro.Act s.r.l. la somma di € 50,00 + IVA (*) quale rimborso per le spese organizzative già sostenute. L'importo sale a € 100,00 + IVA (*) in caso di cancellazione avvenuta negli ultimi 3 (tre) giorni antecedenti al corso. La mancata partecipazione, senza comunicazione, comporta la fatturazione integrale. È sempre possibile cambiare il nominativo del corsista. ◆ Per ogni corso verrà data conferma dell'effettuazione una settimana prima della data di svolgimento prevista ◆ Ai partecipanti verrà rilasciato attestato di frequenza

EFFETTUERÒ il pagamento totale di:

€ _____, 00

IVA (*) inclusa

IVA esente

tramite:

bollettino su c.c.p. n. 54496716

bonifico cu c.c.p. (Coordinate IBAN: IT 59 T 07601 13000 000054496716)

tutti intestati a: EURO.ACT S.R.L. Via Valle Zavelea 22, 44124 Ferrara

N.B. Ai soggetti diversi dagli enti locali viene richiesto il pagamento anticipato

Nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., i dati da Lei rilasciati saranno utilizzati da Euro.Act s.r.l., anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati, a fini contabili, statistici ed amministrativi, nonché per informarla sulle iniziative della Casa Editrice. I dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per i necessari adempimenti contrattuali o per obblighi di legge. È suo diritto ottenerne il controllo, l'aggiornamento, la modifica, la cancellazione e di opporsi al loro trattamento secondo quanto stabilito dall'articolo 13 della succitata Legge.

(*) IVA attualmente al 22% (le quote fatturate ad Ente pubblico sono IVA esenti)



I rischi inerenti l'operatività sia funebre che cimiteriale

Bolzano, 30 settembre 2014 (martedì)

- RELATORE:** **DOTT. ALESSANDRO FINCO** (Consulente Aziendale in materia di Sistemi di Gestione per la Qualità e Sicurezza nei luoghi di lavoro), Titolare di impresa di Onoranze Funebri, Trecenta, RO).
P.I. ALBERTO SANTATO (Correlatore R.S.P.P. qualificato ed abilitato in ogni macrosettore, Consulente in materia di Sistemi di Gestione per la Qualità, Titolare di impresa di Onoranze Funebri, Trecenta, RO).
- FINALITÀ CORSO:** Fornire agli operatori del settore funebre e cimiteriale conoscenze sui rischi inerenti l'attività svolta, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e smi dall'Accordo Stato-Regioni.
- CREDITI FORMATIVI:** Le 6 ore di formazione erogate con questo corso possono valere come aggiornamento periodico per la formazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in conformità a quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni in materia. Per tale tipologia formativa, una volta svolta la formazione iniziale (generale + specifica), è previsto un aggiornamento periodico quinquennale della durata di 6 ore, che può considerarsi quindi svolto a conclusione del presente corso.
- DESTINATARI:** Operatori del settore funebre/cimiteriale, impresari funebri e dipendenti di Imprese funebri.
- PROGRAMMA:** Il programma viene proposto in conformità all'accordo Conferenza Stato Regioni del 21 dicembre 2011; gli argomenti saranno trattati in modo da coinvolgere i partecipanti ed al termine della giornata formativa è prevista una verifica di apprendimento dei temi trattati.
- 1. Il contesto normativo: D.Lgs. 81/2008**
 - concetti di rischio, danno
 - prevenzione, protezione e organizzazione
 - 2. Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione**
 - le figure coinvolte nella gestione della prevenzione aziendale
 - la Valutazione dei Rischi (DVR, DUVRI)
 - diritti e doveri delle varie figure loro responsabilità e relative sanzioni
 - 3. I rischi specifici del settore funebre e cimiteriale**
 - rischi per mansioni e per lavorazioni
 - rischio chimico e rischio biologico
 - la movimentazione manuale dei carichi
 - altri rischi
 - misure di tutela ed emergenze
- 3.a. Rischi specifici degli operatori funebri
Rischi derivanti da movimentazione manuale dei carichi (spostamento salme, feretri, allestimenti camera ardente, processioni funebri con trasporto feretro a spalla o con carrello ecc); il rischio derivante da agenti chimici, rischi da rumore e vibrazioni eventualmente presenti nelle attività di allestimento del cofano funebre (anche a seguito di utilizzo di attrezzature quali pistola sparachiodi, rischio vibrazioni a corpo intero presente nell'utilizzo di automezzi), il rischio biologico (presente in tutte le operazioni di recupero delle salme e della loro preparazione e vestizione); il rischio chimico (presente qualora siano utilizzati prodotti per tanatoestetica e per la conservazione della salma).
- 3.b. Rischi specifici degli operatori cimiteriali
Rischi biologici (presente durante le fasi di esumazione ed estumulazione dei cadaveri), di movimentazione dei carichi (apertura di tombe e loculi), escavazione e movimento terra con mezzi manuali e meccanici (scavo di fosse), rumore e vibrazioni (presenti nel caso siano svolti lavori di pulizia e manutenzione delle aree verdi cimiteriali come sfalcio erba con mezzi meccanici, taglio siepi ecc), rischi connessi ad attività edili per posizionamento lapidi, chiusura tombe e loculi.
- 4. L'organizzazione degli organi di vigilanza, controllo e assistenza**
 - il ruolo delle ASL.
 - altri enti deputati al controllo
 - 5. Verifica di apprendimento finale mediante test a risposta multipla**
- SEDE:** Sala Conferenze "Antico Municipio" (Via Portici 30, Bolzano)
- ORARI:** Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Requisiti strutturali dei cimiteri in Veneto e aspetti amministrativi delle concessioni cimiteriali

Schio (VI), 2 ottobre 2014 (giovedì)

RELATORE: ING. DANIELE FOGLI (Presidente del Comitato Tecnico Cimiteri della EFFE 'Federazione Europea dei Servizi Funerari', Libero professionista).

FINALITÀ CORSO: La Regione Veneto è intervenuta con L.R. 4 marzo 2010, n. 18 "Norme in materia funeraria", sull'intera materia del settore funebre e cimiteriale. Ad essa hanno fatto seguito alcuni provvedimenti attuativi, di cui l'ultimo è la D.G.R. Veneto n. 433 del 4 aprile 2014, avente ad oggetto: 'Definizione dei requisiti dei cimiteri di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 18 'Norme in materia funeraria'.

La Regione Veneto ha così provveduto a stabilire i requisiti strutturali dei cimiteri. Innanzitutto si chiarisce come essi valgano superando quelli statali (del D.P.R. 285/1990) se in contrasto, ma in assenza di norma regionale restano ancora i requisiti statali. Pertanto occorre fare un certo qual lavoro di ricostruzione normativa per raccapezzarsi.

Le nuove norme si applicano per il caso di costruzione di nuovi cimiteri, nonché di ampliamento di cimiteri esistenti.

La recinzione che circonda i cimiteri viene fissata in 2 metri. Vengono poi cambiate le misure di riferimento per la inumazione di feretri, urne cinerarie e per la tumulazione (importante la pendenza dei loculi!).

Forse l'innovazione maggiore è quella della introduzione della possibilità di realizzare loculi areati. Deludente invece la materia della pianificazione cimiteriale, dove è portata a 10 anni la periodicità di revisione del piano regolatore cimiteriale, ma non si interviene (né forse si poteva con un provvedimento di tal rango) per cambiare le norme sulle dotazioni minimali di sepolture, decisamente sovrabbondanti e oltremodo onerose per i Comuni, per il calcolo del fabbisogno minimo legale di fosse e di posti a sistema di tumulazione. Cambiano le regole strutturali cimiteriali, cresce il ricorso alla cremazione drogata nel trend dalla crisi economica e occorre adattare precedenti modelli amministrativi per le concessioni cimiteriali alle nuove necessità. Il corso, realizzato con il supporto del Comune di Schio, è indirizzato ad una vasta platea di utenti, pubblici e privati.

DESTINATARI: Dirigenti comunali, Funzionari ASL, Operatori degli Uffici demografici e cimiteriali, di polizia mortuaria, tecnici comunali e di Stato civile, Gestori di cimiteri e crematori, Imprese di pompe funebri, Marmisti.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

Requisiti strutturali dei cimiteri in Veneto

- Applicabilità della norma
- Piani cimiteriali e zone di rispetto
- Terreni cimiteriali
- Sepolture per inumazione, dimensionamento e caratteristiche
- Sepolture per tumulazione stagna ed aerata, caratteristiche e specificità

Con analisi degli effetti sulla struttura cimiteriale esistente e orientamenti per l'adeguamento e Risposta a quesiti



Aspetti amministrativi delle concessioni cimiteriali

- Tipologie di concessioni cimiteriali
- Concessioni perpetue e concessioni a tempo determinato
- Diritto di sepolcro e suo esercizio
- Uso della sepoltura e il diritto di disporre delle spoglie mortali
- Obblighi a cui è soggetta la concessione
- Modifiche della concessione per volere degli aventi titolo
- Subentro nella concessione
- Rinuncia della concessione
- Rinnovo della concessione
- Estinzione della concessione
- Variazioni della concessione ad opera del Comune (Decadenza e Revoca della concessione)

Con schemi di articolato di regolamento di polizia mortuaria comunale e Risposta a quesiti

SEDE: Presso Aula Didattica del Comune di Schio (Sede Municipale, Via Pasini 33, Schio)

ORARI: Gli orari di svolgimento saranno i seguenti: 9.30-13.00 (previa registrazione partecipanti dalle ore 9.00) e 14.00-16.30



Le novità sull'affidamento *in house* di cui alla nuova Direttiva appalti 2014/24/UE

Roma, 7 ottobre 2014 (martedì)

- RELATORI:** **DOTT. MARIO CALZONI** (Aziendalista, esperto di tecniche contabili – Lothar s.r.l.)
INTRODUCE ING. DANIELE FOGLI (Libero professionista).
- FINALITÀ CORSO:** Il 28 marzo 2014 sono state pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 94/65 le tre direttive che riformano il settore degli appalti e delle concessioni: la direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei cosiddetti "settori speciali" (acqua, energia, trasporti e servizi postali), la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari e la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione. Molte le innovazioni, diverse delle quali interessano le partecipate dagli EELL e in particolare le *in house*.
- DESTINATARI:** Partecipate direttamente e indirettamente dagli EE.LL.; Gestori pubblici e privati di cimiteri e crematori, con affidamento *in house*, con gara per scelta del socio privato o con affidamento a gara del servizio; Aziende speciali; Gestori in *project financing* di cimiteri e crematori; So.Crem.; Dirigenti comunali dei Servizi Finanziari; Gestori in economia diretta di cimiteri e crematori.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

PARTE I: ASPETTI GENERALI

Cap. I – Dalla sentenza Corte di giustizia UE Teckal del 1999 alle attuali disposizioni nazionali sull'*in house*

1. Ricognizione del diritto positivo nazionale sull'*in house*
2. Ricognizione del diritto vissuto nazionale sull'*in house*
3. Ricognizione del diritto vissuto Corte di giustizia UE

Cap. II – Le nuove direttive appalti pubblicate in GUUE il 28/3/2014

1. La direttiva 2014/23/UE concessioni (e società miste con gara a doppio oggetto) (art.17)
2. La direttiva 2014/24/UE, settori ordinari (art. 12)
3. La direttiva 2014/25/UE, settori speciali

Cap. III – In generale la direttiva 2014/24/UE sull'esimente appalti per gli affidamenti

1. I considerandi riferiti all'*in house*
2. L'art. 11 (Appalti di servizi aggiudicati in base a un diritto esclusivo), § 1
3. L'art. 12 (Appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico), §§ da 1 a 5

PARTE II: ASPETTI PARTICOLARI

Cap. IV – Aspetti introduttivi alla nuova *in house*

1. Dall'*in house* nutrito dalla giurisprudenza all'*in house* disciplinato dalla normativa comunitaria
2. La platea degli enti locali affidanti il servizio pubblico locale di rilevanza economica (SPL) *in house*
3. I soggetti che possono fruire degli affidamenti *in house* tra partecipate dirette e partecipate indirette dell'ente locale
4. Ricognizione dei presupposti essenziali qualitativi e quantitativi per godere dell'esimente appalti negli affidamenti *in house*
5. Anche un socio finanziatore scelto con gara non stabile può partecipare al capitale della società *in house* se non partecipa alla *governance*
 - 5.1. nella partecipata diretta
 - 5.2. nelle partecipate indirette
 - 5.3. i riferimenti di diritto positivo nazionali



Cap. V – Le fattispecie dell'*in house* previste nella novella direttiva 2014/24/UE, art. 12, §§ da 1 a 5

1. Il § 1 sull'*in house* da parte di un monocomune a partecipazione diretta
2. Il § 3 sull'*in house* da parte di una pluralità di comuni a partecipazione diretta
3. Il § 2 sull'*in house* di filiera mono o pluri comunale a partecipazione indiretta senza che la capogruppo risulti affidataria *in house*
4. Le ipotesi di capogruppo *in house* che eserciti, nelle ipotesi dei §§ 1 e 3, il controllo analogo sulle società di filiera
5. Le convenzioni tra enti locali per l'esercizio di servizi come da § 4

PARTE III: FOCUS

Cap. VI – In particolare il socio finanziatore non stabile di cui ai §§ 1, 2 e 3 dell'art. 12 della direttiva 2014/24/UE

1. Ancora su tale *chance* prevista nei §§ da 1 a 3 dell'art. 12 in esame
2. La scelta con procedura competitiva del socio finanziatore
3. Uno o più soci finanziatori nella capogruppo o società di filiera, anche diversi tra di loro
4. Il ruolo del socio finanziatore : prestito da soci; incaricarsi della provvista del denaro; l'uno e l'altro ruolo, nonché (per es.: gestione anticipata delle previsioni di tesoreria, *benchmarking* finanziario, pianificazione finanziaria, controllo di gestione e *reporting* finanziario)
5. La durata del rapporto non stabile con il socio finanziatore
6. Le possibili categorie di azioni (A nelle mani degli enti locali, B del socio finanziatore che per esempio non partecipa alle perdite ed ai dividendi)

Cap. VII – I presupposti del controllo analogo nella direttiva 2014/24/UE

1. Il controllo analogo è sviluppato «sul servizio»
2. La platea dei presupposti qualitativi
3. La platea dei presupposti quantitativi
4. Tra controllo sulla *governances* e controllo analogo sul servizio
5. Le competenze degli enti di governo d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO, ATEM, ecc.) sul controllo analogo sul servizio
6. I possibili aspetti interferenziali tra controllo sulla *governances* e controllo analogo sul servizio

Cap. VIII – (Segue) I presupposti quantitativi

1. La società *in house* negli ultimi tre anni deve avere registrato un fatturato medio in extra utenza e/o in *extra moenia* superiore all'80% del fatturato totale (o altro parametro significativo)
2. Il mantenimento nel tempo di tale percentuale di fatturato
3. Come effettuare tale calcolo nelle società neo costituite che non hanno maturato un triennio o da costituirsi
4. Riflessioni sul residuo 19,9% massimo

Cap. IX – Principali collegamenti con il quadro ordinamentale nazionale

1. La delibera di consiglio dell'ente locale controllante sulla sana gestione e sulle fonti di *benchmarking* (art. 1, c. 553, L. 147/2013, patto di stabilità 2014)
2. La direttiva di consiglio dell'ente locale controllante (art. 1, c. 557, L. 147/2013 citata)
3. L'affidamento dei nuovi servizi pubblici locali e pubblicità (ai sensi dell'art. 34, cc. 20, 21 e 25, L. 221/2012)
4. Quando non esiste l'ente locale controllante

Cap. X – In relazione allo statuto vigente del soggetto gestore

1. L'opportunità di disporre di tre articoli statutari : l'uno sul controllo riferito alla *governances*, l'altro sul controllo analogo riferito al servizio, l'ultimo sugli aspetti interferenziali su tali due categorie di controlli
2. Cenni sulle modifiche allo statuto quando il servizio è affidato dall'ente di governo d'ATO

Analisi dei quesiti al termine di ogni singolo capitolo

SEDE: Sala c/o Uffici di Direzione AMA s.p.a. del Verano, 2° Piano (Via del Verano 68, Roma)

ORARI: Gli orari di svolgimento saranno i seguenti: 9.30-13.00 (previa registrazione partecipanti dalle ore 9.00) e 14.00-16.30



Gestione operativa e documentale dei rifiuti cimiteriali e da crematori

Ferrara, 8 ottobre 2014 (mercoledì)

RELATORE: **DOTT.SSA MICHELA MASCIS** (Tecnico della Prevenzione Esperto – Referente Unità Rifiuti – ARPA Emilia Romagna Sezione provinciale di Ferrara).

FINALITÀ CORSO: Il corso vuole fornire gli elementi necessari ad organizzare ed effettuare la gestione pratica ed operativa dei rifiuti derivanti dalle attività cimiteriali e dai crematori, nel rispetto degli adempimenti tecnici e documentali dettati dalla specifica normativa ambientale contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Particolare attenzione verrà posta nell'inquadrare la problematica della tracciabilità dei rifiuti esaminando le vecchie, ma ancor vigenti, disposizioni basate su scritture cartacee (FIR, Registro, MUD) ed il nuovo sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), con la finalità di fornire gli strumenti operativi per compiere i corretti adempimenti documentali, interfacciando quelli cartacei con quelli informatici.
Con altrettanta attenzione verranno approfonditi gli aspetti tecnici, dalla realizzazione corretta del deposito temporaneo, le fasi di raccolta, trasporto, recupero e lo smaltimento dei rifiuti e la relativa disciplina autorizzativa, oltre ad esaminare la responsabilità del produttore e degli altri soggetti interessati ed sistema sanzionatorio previsto.
Nell'incontro formativo verrà fornito il quadro normativo di riferimento quanto più possibile completo ed aggiornato, calato nella specifica realtà quotidiana del settore.
I rifiuti cimiteriali sono rifiuti urbani in senso stretto, disciplinati anche dalla normativa dei rifiuti sanitari di cui al D.P.R. 254/03.
I rifiuti da crematori sono invece classificati come rifiuti speciali; per quest'ultimi la classificazione Europea (CER) non ha previsto una completa e specifica individuazione, determinando non pochi problemi gestionali.
Il corso offrirà esempi pratici e risposta ai quesiti dei partecipanti.

DESTINATARI: Responsabili dei cimiteri e dei crematori, Operatori dei crematori, Operatori cimiteriali, Operatori del settore ambientale, sia in termini di gestione che di controllo, Rappresentanti di So.Crem., Avvocati e Consulenti ambientali.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

Rifiuti cimiteriali

- Identificazione e classificazione
- Applicazione della normativa prevista dal D.P.R. 254/2003

Rifiuti del crematorio

- Identificazione e classificazione dei rifiuti di un crematorio

Rifiuti da attività collegate

- Rifiuti speciali sanitari prodotti negli obitori
- Rifiuti speciali derivanti dalla manutenzione autoveicoli e mezzi operativi
- Rifiuti prodotti da attività amministrativa

Tracciabilità dei rifiuti

- SISTRI:
 - Inquadramento normativo
 - soggetti interessati (obbligati e no)
 - adempimenti, comunicazioni, scadenziario
- Registro di carico e scarico, Formulare:
 - Inquadramento normativo
 - soggetti interessati
 - compilazione, conservazione altri adempimenti collegati



Adempimenti ambientali tecnici ed operativi nella Gestione dei rifiuti

- Fasi propedeutiche alla gestione:
 - Il deposito temporaneo: idoneità del sito, modalità di raggruppamento, tempi di deposito, registrazioni
- Analisi delle diverse fasi di “gestione” dei rifiuti:
 - Dalla raccolta allo smaltimento: trasporto in conto proprio; criteri e strumenti per affidare i rifiuti a soggetti terzi autorizzati (trasportatori e destinatari finali)
 - Micro raccolta
- Responsabilità del produttore

Disciplina sanzionatoria

- Sanzioni amministrative e sanzioni penali

SEDE: Hotel Carlton, Sala Congressi (Via Garibaldi 93, Ferrara).

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-17.00 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Cremazione, conservazione e affido delle ceneri

Ferrara, 9 ottobre 2014 (giovedì)

RELATORE: ING. DANIELE FOGLI (Presidente del Comitato Tecnico Cimiteri della EFFE 'Federazione Europea dei Servizi Funerari', Libero professionista).

FINALITÀ CORSO: Chiarire ai partecipanti le procedure relative alla cremazione, in quanto lo sviluppo della cremazione e l'introduzione in molte Regioni della possibilità di dispersione ed affidamento delle ceneri ha evidenziato l'impreparazione nell'affrontare tali temi.

DESTINATARI: Uffici comunali e di Stato civile, Custodi dei cimiteri, Gestori di crematori, Imprese funebri.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

- La cremazione in Italia: i dati caratteristici del fenomeno
- La posizione della Chiesa
- Riferimento alla nuova edizione italiana del Rito delle esequie
- Le ragioni del documento "Linee guida SEFIT per l'installazione di crematori in Italia"
- La legislazione regionale: un quadro comparativo
- Caratteristiche delle urne cinerarie
- Autorizzazione alla cremazione:
 - per volontà propria (testamento, iscrizione a So.Crem., altre forme)
 - per volontà dei familiari
- Cremazione di parti anatomiche, prodotti abortivi ed ossa
- Destinazione delle ceneri:
 - dispersione delle ceneri
 - affidamento familiare dell'urna cineraria (o, affido a soggetti terzi)
- Dispersione di ceneri in cimitero
- Dispersione di ceneri in natura
- Tumulazione dell'urna
- Interramento dell'urna
- Cremazione di resti mortali
- Affido di urna cineraria
- Trasporto di urna cineraria

SEDE: Hotel Carlton, Sala Congressi (Via Garibaldi 93, Ferrara).

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Processi trasformativi cadaverici e modalità di intervento. Le conoscenze essenziali per poter praticare la tanatocosmesi

Ferrara, 10 ottobre 2014 (venerdì)

RELATORI: **MAURO UGATTI** (Operatore funebre, con esperienza ventennale in tanatocosmesi, AMSEF s.r.l.).
CARLO BALLOTTA (Giornalista, Collaboratore della rivista "I Servizi Funerari" e del sito www.funerali.org).

FINALITÀ CORSO: Fornire ai partecipanti gli strumenti teorici ed operativi per saper riconoscere e gestire i processi del *Post Mortem* durante le fasi della vestizione e della veglia funebre, sino alla chiusura del cofano ed al suo confezionamento in relazione al trasporto ed alla destinazione del feretro.

DESTINATARI: Operatori funebri, Addetti alle onoranze funebri, Responsabili di attività funebri.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

TEMI TRATTATI a cura di Mauro Ugatti:

- I principi del lavoro di tanatoesteta, etica professionale
- Il rapporto con i dolenti
- interventi in strutture sanitarie o a domicilio
- Nozioni d'igiene: il rischio biologico, malattie infettive particolari e dispositivi di protezione individuale
- Modalità di tolettatura mortuaria: preparazione del corpo e vestizione della salma (disinfezione, lavaggio, tamponatura di orifizi naturali)
- Elementi di estetica funeraria e tecniche di vestizione. In particolare il trattamento del viso e delle mani
- Trucchi e segreti per una perfetta vestizione
- Copertura di ferite e casi particolari
- Strumenti e materiali utilizzati. Rifiuti derivanti dal trattamento

TEMI TRATTATI a cura di Carlo Ballotta:

- Cosa si può e cosa non si può fare in base alla normativa italiana
- Elementi di diritto penale: la tutela del cadavere
- Appunti di medicina necroscopica
- La tempistica degli adempimenti amministrativi in seguito ad un decesso
- Cenni di tanatocosmesi nella storia

SEDE: Hotel Carlton, Sala Congressi (Via Garibaldi 93, Ferrara).

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Come gestire il rapporto con i dolenti nell'attività professionale. Consigli pratici per gli operatori funebri e cimiteriali

Roma, 18 novembre 2014 (martedì)

RELATORE: **DOTT.SSA DANIELA ROSSETTI** (Psicologa e Psicoterapeuta presso *Montecatone Rehabilitation Institute* di Imola, BO).

FINALITÀ CORSO: *“La dimensione universale della sofferenza ci appare nel sentimento del lutto: ... si piange anche il dolore di chi piange, il dolore come stato dolente dell'esistenza ... il dolore si fa lutto, ossia manifestazione del sentimento di mancanza ... nel lutto si scambia l'universalità del dolore e il dolore stesso si fa compassione. Partecipando al lutto ci si immedesima al dolore degli altri come evento compatibile con ognuno di noi, perché tutti siamo situati nella medesima dimensione. Il lutto è un'espressione di dolore, ma anche forma socializzata della sofferenza”. “Convivere con il proprio dolore significa avere competenza su di esso” (S. Natoli, “L'esperienza del dolore”, 1986).*

Il dolore è un'esperienza sensoriale ed emozionale spiacevole propria dell'essere vivente; è un'esperienza del tutto soggettiva pur essendo una realtà di tutti.

L'esperienza del dolore è determinata dalla dimensione affettiva e cognitiva, dalle esperienze passate, dalla struttura psichica e da fattori socio-culturali. Per chi opera in attività che richiedono esposizione continua alla realtà di sofferenza è alto il rischio di “contagio emotivo”, con sintomatologia anche importante (stress lavoro correlato). Il contatto con la morte e il lutto richiede capacità di gestione non solo degli aspetti “pratici” ma anche del carico emotivo, difficilmente condivisibile nella personale quotidianità dato l'aspetto di “tabù” di quanto concerne la morte.

DESTINATARI: Responsabili di cimiteri, di anagrafe e stato civile, di crematori e di uffici di polizia mortuaria, Addetti alle onoranze funebri e personale di imprese funebri, Responsabili di ASL e Assessorati regionali competenti.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

- Il dolore e la condizione umana
- Il lutto: fasi ed elaborazione
- Il rapporto con i dolenti (gestione dello stress nella relazione e conoscenza degli effetti di talune scelte, importanza della comunicazione verbale e non verbale nella relazione con i dolenti, modalità e tecniche di comportamento)
 - Lutti traumatici: come confrontarsi, capire ed elaborare le morti per incidente o per suicidio/omicidio/azioni criminali, ...
 - L'approccio al dolente nell'immediatezza del decesso, durante e subito dopo il funerale, in caso di cremazione, durante la sepoltura
 - Lutto e dispersione delle ceneri
 - Elaborazione del lutto in presenza di affido familiare di urna cineraria
 - Rilevanza degli aspetti sociali ed economici nella scelta dei famigliari
- L'operatore a confronto con la propria esperienza di contatto con il dolore in ambito lavorativo (in famiglia, con gli amici, ...)
- Gli indirizzi generali per la valutazione e gestione del rischio stress lavorativo alla luce dell'Accordo Europeo 8/10/2004 (art. 28, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), pubblicati con Decreto 13559 del 10/12/2009 della Direzione Generale Sanità e il burn-out in ambito funebre, cimiteriale e di cremazione

Il corso si svolgerà con presentazione in powerpoint commentata e con discussione di gruppo in aula.

SEDE: Sala c/o Uffici di Direzione AMA s.p.a. del Verano, 2° Piano (Via del Verano 68, Roma)

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Ritualità nelle sepolture di islamici, ebrei ed ortodossi

Roma, 19 novembre 2014 (mercoledì)

- RELATORE:** **DOTT.SSA ELENA MESSINA** (Ha conseguito la laurea specialistica in Antropologia culturale ed Etnologia, presso l'Università degli Studi di Torino, nel corso della quale si è occupata di ricerche relative a posizioni etiche rispetto alla donazione ed al prelievo di organi e tessuti ed alle ritualità funebri. Attualmente tali ricerche sono in corso d'opera).
- FINALITÀ CORSO:** Il corso si propone di indagare le pratiche rituali relative alla cerimonia funebre, messe in atto dalle comunità islamica, ebraica ed ortodossa, allo scopo di comprendere il processo di rielaborazione del lutto in contesto migratorio e le dinamiche di sostegno ed integrazione attuate ed attuabili nel contesto ospitante.
- DESTINATARI:** Impiegati degli Uffici di Polizia mortuaria e cimiteriali, Operatori dei Servizi Demografici ed Ufficiali di Stato Civile, Impiegati degli Uffici Tecnici comunali, Custodi dei cimiteri, Gestori di cimiteri e So.Crem., Imprese di pompe funebri.
- PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:**
- Introduzione – Concetto di morte e rituale funebre. Trasformazione del rito in un contesto altro
(Tutte le società umane riflettono sulla morte e si occupano dei morti, il rito funebre, gli interventi sul cadavere e la maniera di rappresentare, pensare e percepire la morte variano profondamente da una cultura all'altra; Teoria di Lifton: rituale funebre come bisogno di immortalità.)
 - Alterità, diffidenza e pregiudizio; Ritorno in patria e concetto di doppia assenza
 - Morte e decesso nell'etica ebraica. Itinerario storico-culturale
 - Morte e ritualità funebri della comunità musulmana
 - Comunità cristiano-ortodossa: morte e commemorazione dei defunti
 - Morte laica e cremazione. Limiti alla pratica
 - Morte e ritualità funebre: *best practices*
- SEDE:** Sala c/o Uffici di Direzione AMA s.p.a. del Verano, 2° Piano (Via del Verano 68, Roma)
- ORARI:** Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Operazioni cimiteriali: pratica e sicurezza. Parte I

Roma, 26 novembre 2014 (mercoledì)

RELATORE: MICHELE GAETA (Dirigente Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l., Gruppo Coordinamento Federutility SEFIT).

FINALITÀ CORSO: Fornire ai partecipanti le conoscenze su come operare in un cimitero e in particolare su come svolgere le operazioni cimiteriali. Il corso punta a fornire le conoscenze pratiche per poter svolgere l'attività cimiteriale, con una particolare attenzione alle tematiche della sicurezza sul lavoro.

DESTINATARI: Operatori del settore funebre e cimiteriale, Operai e capi operai, Impiegati dell'ufficio cimiteri o della polizia mortuaria, custodi cimiteriali, Responsabili e funzionari degli Uffici tecnici comunali, Quadri e impiegati di gestori cimiteriali o di confraternite, marmisti, impresari funebri e necrofori.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

- Inquadramento normativo: le norme cimiteriali
- Inquadramento normativo: le norme sulla sicurezza sul lavoro
- Fenomeni cadaverici
- Precauzioni igienico-sanitarie durante le diverse operazioni quotidiane svolte in ambito cimiteriale
- Trasporto e custodia salme, operatività e sicurezza
- Caratteristiche dei feretri e dei contenitori utilizzati per trasporto di:
 - salme
 - cadaveri
 - resti
 - ceneri

SEDE: Sala c/o Uffici di Direzione AMA s.p.a. del Verano, 2° Piano (Via del Verano 68, Roma)

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).



Operazioni cimiteriali: pratica e sicurezza. Parte II

Roma, 27 novembre 2014 (giovedì)

RELATORE: MICHELE GAETA (Dirigente Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l., Gruppo Coordinamento Federutility SEFIT).

FINALITÀ CORSO: Fornire ai partecipanti le conoscenze su come operare in un cimitero e in particolare su come svolgere le operazioni cimiteriali. Il corso punta a fornire le conoscenze pratiche per poter svolgere l'attività cimiteriale, con una particolare attenzione alle tematiche della sicurezza sul lavoro.

DESTINATARI: Operatori del settore funebre e cimiteriale, Operai e capi operai, Impiegati dell'ufficio cimiteri o della polizia mortuaria, custodi cimiteriali, Responsabili e funzionari degli Uffici tecnici comunali, Quadri e impiegati di gestori cimiteriali o di confraternite, marmisti, impresari funebri e necrofori.

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEL CORSO:

- Inumazioni, fasi operative ed appunti sulla sicurezza
- Esumazioni ordinarie e straordinarie, rimozione dei ricordi marmorei: fasi operative ed appunti sulla sicurezza
- Tumulazioni, fasi operative ed appunti sulla sicurezza
- Estumulazioni, fasi operative ed appunti sulla sicurezza
- Traslazioni
- Dispersione ed affidamento ceneri, accenni
- Pulizia e sistemazione campi, operatività e sicurezza
- Cremazioni, cenni sulla sicurezza

SEDE: Sala c/o Uffici di Direzione AMA s.p.a. del Verano, 2° Piano (Via del Verano 68, Roma)

ORARI: Gli orari di svolgimento indicativi saranno i seguenti: 9.30-13.00 e 14.00-16.30 (previa registrazione dei partecipanti alle ore 09.00).